



popolinsieme
accogliere persone, costruire comunità

Attraversamenti

Corso di formazione sulle migrazioni forzate
Anno 2024 - 20^a edizione

da martedì 6 febbraio a martedì 16 aprile
ore 18.30 - 20.30

Centro Antonianum, Prato della Valle 56 Padova

con il patrocinio di



Centro Servizio
Volontariato
di Padova
e Rovigo

Chi siamo

L'Associazione Popoli Insieme ODV da più di trent'anni si impegna per accogliere persone e costruire una comunità più accogliente nella città di Padova. Nata nel 1990, l'associazione fin da subito ha posto al centro della sua azione la persona migrante, che diventa protagonista di un percorso di inclusione sul territorio. Dal 2001, anno in cui ha deciso di dedicarsi prevalentemente all'accoglienza di persone rifugiate, Popoli Insieme è parte della rete territoriale del Centro Astalli di Roma e del Jesuit Refugee Service. Oggi, l'associazione si occupa di prima e seconda accoglienza, di formazione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi delle migrazioni, del diritto d'asilo e dell'accoglienza. Diversi sono anche i progetti attivi a livello locale, nazionale ed europeo che come obiettivo hanno lo sviluppo di comunità e l'inclusione di persone migranti, richiedenti protezione internazionale e rifugiati.

Perché questo corso?

Un “attraversamento” è un passaggio, il punto in cui una strada si collega ad un'altra, un ponte. Sono migliaia le persone che, ogni giorno, cercano di attraversare frontiere, confini, muri visibili e invisibili in fuga da guerra e violenza. Alcune di loro arrivano nelle nostre città dove trovano accoglienza e persone pronte ad accompagnarle nel loro percorso di inclusione. Lavorare a fianco di persone migranti, richiedenti protezione internazionale e rifugiati significa fare grande affidamento sul prezioso ruolo di volontari e volontarie. Sono moltissime, infatti, le persone che desiderano impegnare il loro tempo libero supportando le persone accolte nell'apprendimento della lingua o semplicemente trascorrendo momenti di condivisione e divertimento insieme.

Da 20 anni il nostro corso di formazione si propone di formare nuovi volontari e volontarie nei servizi a persone migranti e richiedenti asilo, ma è anche un'opportunità di approfondimento e confronto per chiunque sia interessato alle tematiche affrontate. Per chi già opera nel settore, invece, rappresenta un'occasione di ulteriore aggiornamento e consapevolezza.

Per questa edizione il corso si svolgerà in modalità duale, con possibilità di frequenza in presenza (a Padova) o da remoto.

martedì 6 febbraio

Un mondo di migrazioni forzate

Sradicamenti e spazi di cura

Conflitti vecchi e nuovi, regimi totalitari e la crescente emergenza climatica: questi sono solo alcuni dei fattori che negli ultimi anni hanno causato un aumento vertiginoso del numero di persone costrette a fuggire dal proprio Paese di origine. Oggi sono più di 100 milioni. Quello delle migrazioni forzate è un fenomeno globale che ha conseguenze locali e cambia le nostre comunità. Questo primo incontro sarà un viaggio che, partendo da Padova e dall'Italia, arriverà ad una prospettiva globale, aprendo finestre su altri contesti per provare ad allargare lo sguardo sulle cause delle migrazioni forzate e sulle rotte che i migranti percorrono, in tutto il mondo, per cercare pace e libertà.

Camillo Ripamonti

Medico e gesuita. Dal 2014 è presidente del Centro Astalli, sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati. Collabora con La Civiltà Cattolica, Avvenire, Huffington Post, con commenti e contributi sul tema dei rifugiati, delle migrazioni e del dialogo interreligioso.

Alessandra Morelli

Dopo un'esperienza trentennale presso dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) in zone di emergenze, conflitto ad alto rischio oggi si occupa di tematiche migratorie e diritti umani, con un percorso di consapevolezza sull'economia della cura per una trasformazione umanizzante della società.

martedì 13 febbraio

Esiste ancora il diritto del mare?

Naufragi, soccorsi, porti sicuri

La rotta del Mediterraneo centrale, dagli anni '90 ad oggi, è la rotta più trafficata (e mortale) per chi cerca di raggiungere l'Europa. Nel solo 2023 sono state più di 2.500 le persone morte o disperse, inghiottite dal mare. Che cosa prevede il diritto del mare e a cosa va incontro chi sceglie di andare in prima linea e impegnarsi nei soccorsi? Da che cosa fugge chi è disposto a salire su una barca e a rischiare la vita? A quale percorso di riflessione e riforma dovrebbero essere chiamate oggi l'Italia e l'Unione Europea? Ne parleremo con l'on. Pietro Bartolo e Beppe Caccia.

Pietro Bartolo

Già medico a Lampedusa dal 1988 al 2019, dove si è preso cura in prima persona dei naufraghi e di coloro che hanno attraversato il Mediterraneo. Nel 2019 viene eletto europarlamentare. Oggi è Vicepresidente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo, nell'ambito della quale si occupa di politiche migratorie.

Beppe Caccia

Studioso di Storia del pensiero politico, ha lavorato per diverse istituzioni di ricerca italiane e internazionali. Come attivista prima, amministratore locale a Venezia poi e oggi nel soccorso civile in mare, si è occupato di questioni legate alle migrazioni. Tra i fondatori di Mediterranea Saving Humans, dal 2018 ne coordina le operazioni.

martedì 20 febbraio

Il diritto d'asilo**Sistema europeo comune d'asilo e normativa italiana**

Come funziona il diritto d'asilo in Europa? Chi può fare richiesta di protezione internazionale e chi ne ha diritto? Nell'arco della serata approfondiremo le norme del sistema europeo comune di asilo, con particolare attenzione al quadro normativo in vigore in Italia e alle diverse forme di protezione internazionale, alle tipologie di permesso di soggiorno e alla tutela giurisdizionale.

Giovanni Barbariol

avvocato, esperto di materia migratoria. Volontario dell'Associazione Avvocato di Strada - Sportello di Padova, Direttivo CAIT (Camera Avvocati Immigrazionisti del Triveneto) e socio A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione).

martedì 27 febbraio

La richiesta di protezione internazionale **Conoscere l'iter giuridico e accompagnare le persone**

Che cosa comporta presentare richiesta di protezione internazionale in Italia? Quali sono i requisiti necessari per ottenerla e quali, invece, i possibili ostacoli? Durante la serata analizzeremo le procedure di richiesta di protezione internazionale in Italia, con una prospettiva sui diversi progetti di accoglienza. La seconda parte della serata sarà dedicata alla condivisione dell'esperienza di un operatore legale, a partire da alcune sfide che ogni richiedente asilo si trova ad affrontare lungo l'iter.

Giovanni Barbariol

avvocato, esperto di materia migratoria. volontario dell'Associazione Avvocato di Strada - Sportello di Padova, Direttivo CAIT (Camera Avvocati Immigrazionisti del Triveneto) Socio A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)

Giorgio Romagnoni

fumettista, formatore, collaboratore di Popoli Insieme e già operatore legale presso il Centro Astalli di Trento.

martedì 5 marzo

Il racconto dei protagonisti **In ascolto della testimonianza di una persona rifugiata**

Chi è una persona rifugiata? Chi sono le persone che si occupano dei progetti di accoglienza? Cosa succede quando si incontrano? Questa serata propone un dialogo tra chi viene accolto e chi accoglie, con un confronto sui temi chiave della migrazione, dell'accoglienza e dell'inclusione. In questa occasione verrà presentato il progetto "Finestre. Storie di rifugiati" pensato per sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori, al tema del diritto d'asilo.

Il progetto è promosso, sin dal 2002, dalla Fondazione Centro Astalli di Roma con il patrocinio dell'UNHCR (ACNUR) e della Pontificia Università Gregoriana, proprio a partire dalla testimonianza diretta di un rifugiato.

La serata vede la partecipazione di Francesca Palmieri, referente dei progetti nelle scuole dell'Associazione Popoli Insieme, e di un/a testimone del progetto "Finestre: storie di rifugiati"

martedì 12 marzo

Strategie interculturali

Intessere relazioni in contesti multietnici

Toccare la testa a qualcuno, in Italia, è un gesto ritenuto amichevole e affettuoso, mentre in Gambia e in Nigeria, ad esempio, è vissuto come un vero e proprio tabù! Per costruire un ponte con le persone migranti e rifugiate nell'azione di volontariato, è fondamentale riconoscere che quello che a noi può sembrare strano e diverso potrebbe essere la normalità per qualcun altro e viceversa. In questo incontro, attraverso un approccio laboratoriale, approfondiremo il concetto di "comunicazione interculturale" e acquisiremo strumenti utili per stare accanto alle persone migranti e rifugiate.

Leyla Khalil

mediatrice e antropologa di formazione, coordina, in Popoli Insieme, le attività dell'area "Culture e comunità" e i progetti in essa compresi, tra cui il progetto e il festival LetteraMondo, che promuove le culture di origine delle comunità migranti presenti sul territorio Padovano.

martedì 19 marzo

I Balcani hotspot d'Europa

La violazione dei diritti sulla rotta balcanica

Il Balcani, da alcuni anni, sono attraversati da un importante fenomeno migratorio. Un territorio storicamente di confine è diventato, a tutti gli effetti, una porta verso l'Europa centrale. Riuscire ad oltrepassare quella porta però, è tutt'altro che semplice e, per questo, negli anni sono nati campi profughi improvvisati e centri di transito dove situazioni drammatiche, tra cui i frequenti respingimenti violenti, sono all'ordine del giorno. Durante l'incontro ascolteremo testimonianze di vita quotidiana e di violazione dei diritti umani ad un passo dai nostri confini nazionali.

Silvia Maraone

coordinatrice per IPSIA, l'ong delle ACLI attiva in vari contesti con progetti di cooperazione, ai progetti lungo la rotta balcanica in Serbia e Bosnia; è esperta di migrazioni e di Balcani dove vive ed è cooperante da molti anni.

martedì 26 marzo

Avere cura delle fragilità

La tutela delle persone vittime di tratta, il lavoro migrante

Molto spesso chi è sfruttato, non sa di esserlo. Durante la prima parte dell'incontro analizzeremo il fenomeno della tratta degli esseri umani nelle sue diverse forme, con particolare attenzione alla tratta a fini di sfruttamento sessuale o per attività criminali forzate. Nella seconda parte dell'incontro affronteremo il tema dello sfruttamento lavorativo e parleremo delle modalità di riconoscimento e prevenzione del fenomeno, partendo da alcuni casi concreti di sfruttamento sul territorio veneto.

Barbara Maculan

Dal 2009 è presidente di Equality Cooperativa Sociale Onlus, che si occupa della tutela delle persone coinvolte nel fenomeno della prostituzione di strada o vittime di grave sfruttamento. Tra le attività della cooperativa c'è anche l'accoglienza a minori vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati, minori vulnerabili e richiedenti protezione internazionale.

Roberta Amore

Educatrice, nel 2008 ha contribuito a fondare la Cooperativa Equality dove lavora e di cui è vicepresidente. Dal 2016 si occupa di vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo all'interno del progetto Regionale N.a.v.i.g.a. re. Coordina l'Area Outreach e Identificazione Formale a livello regionale del Progetto Common Ground, con l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo e supportare le vittime.

martedì 9 aprile

Comunicare è creare la realtà

Le migrazioni forzate nei media e nei social

Come vengono comunicati i fenomeni migratori? Come viene proposta la tematica sui giornali e/o sui social media? Quali fenomeni sociali si innescano? E, dall'altro lato: come funziona il racconto della notizia, la costruzione di un reportage, di un articolo, di un podcast o di un altro prodotto informativo sui social? Quale e quanto lavoro è richiesto ad un giornalista che sta "sul campo"? Proveremo a indagare insieme la tematica della comunicazione dei fenomeni migratori e, in modo particolare delle migrazioni forzate, insieme con un sociologo e un reporter.

Dario Lucchesi

E' assegnista di ricerca presso il dipartimento FISPPA – sezione di sociologia – Università di Padova. Nel 2019 ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze sociali: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali. I suoi interessi di ricerca si collocano nella comunicazione digitale e in particolare nello studio del racconto delle migrazioni (rappresentazioni mediali dei fenomeni migratori; strategie discorsive nel dibattito pubblico nei social media; hate speech e cyber racism...)

Nello Scavo

Reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, è inviato del quotidiano "Avvenire" e collabora con diverse testate estere. Negli anni ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone calde come la ex Jugoslavia, il Corno d'Africa, l'Ucraina e, il recente reportage/indagine "Libyagate". Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio CIDU per i Diritti Umani – Ministero degli Esteri (2020).

martedì 16 aprile

E io cosa posso fare?

L'esperienza dei volontari e operatori di popoli insieme

C'è un solo modo per sfruttare al meglio le competenze acquisite in questo percorso formativo: passare dalla teoria alla pratica! In quest'ultimo incontro avremo la possibilità di approfondire alcuni aspetti del lavoro di Popoli Insieme a fianco delle persone rifugiate, grazie alla testimonianza diretta di alcuni operatori/operatrici e volontari/e attivi nelle tre aree di lavoro di Popoli Insieme: accoglienza ed inclusione, educazione e formazione, culture e comunità.

Con gli operatori e le operatrici, i volontari e le volontarie, di Popoli Insieme

martedì 23 aprile

Attraversamenti al cinema

Chiuderemo il corso con una serata extra, un film sui temi delle migrazioni forzate. La serata sarà aperta alla cittadinanza.

Per ulteriori informazioni sul corso,
approfondimento sui temi trattati e informazioni sulle attività
dell'associazione Popoli Insieme
scrivere a comunicazione@popolinsieme.eu o
visitare il sito www.popolinsieme.eu

